FERR. 37/1/1968

Nota Informativa
di:

[redacted] Angela -cg.Restle- fu Enrico e di Liandofanove Olga, nata a Varna (Bulgaria) il 15 settembre 1934, residente a Torino, in corso Turati n°.37.-

^^^^

Risiede in Torino dal 9.5.1952, proveniente da Sofia (Bulgaria).- Ha abitato per diversi anni in corso Turati n. 39.- Sfrattata per morosità, si è trasferita in via San Secondo n.101 in alloggio di 4 vani e servizi, dove nuovamente sfrattata perchè in arretrato di diversi mesi nel pagamento dell'elevata pigione.- Dal 5.9.1968 ha affittato un modesto alloggio di 2 vani e servizi in c.so Turati n.37, dove abitano la madre, anziana, casalinga, vedova e pensionata, e i figli Sanna Enrico, di anni 13, studente, e Restle Massimo, cl.1967, focomelico (è privo della mano destra e incapace di reggersi in piedi).-

(V.TRIPOLI)

L'interessata abita ora in altro alloggio in zona Santa Rita e convive con certo Tarantino, ex commerciante di elettrodomestici, fallito e pregiudicato, col quale era in relazione da oltre un anno.-

Ha sempre lasciato molto a desiderare in fatto di moralità.- Il primo figlio è nato in seguito a sua relazione con uno studente, di origine sarda, certo Sanna, che regolarizzò solo la registrazione anagrafica del minore.- Contrasse poi matrimonio con Restle Ernest Sebastian, cittadino tedesco, di imprecisata attività, oggetto di ricerche dell'Interpool per appropriazione indebita, quindi arrestato nel 1966 e non più notato al domicilio.- Il minore Massimo è figlio del marito ma l'interessata lo presenta come frutto dell'attuale sua relazione col citato Tarantino.-

In passato ha avuto diversi impieghi e avrebbe lavorato anche come cassiera presso un ristorante di Porta Palazzo.- Per un certo periodo fu notata recarsi sovente a Milano per motivi poco chiari.- Da tempo è disoccupata e conduce vita disordinata e dubbia.- Rientra al domicilio a notte inoltrata e la si sospetta dedita alla prostituzione o in attività truffaldine, istigata e protetta dall'amante Tarantino.- La stessa dimostra con evidenza di essere succube e di temere le reazioni dell'amante.-

In Torino non si riscontrano pregiudizi penali a suo carico nè risulta fermata finora per accertamenti dalla Questura.- Sul suo conto sono peraltro in corso accertamenti informativi a richiesta dell'Interpool.-

E' giudicata donna frivola, superficiale, di pochi scrupo

79

si dimostra incoscente e refrattaria alla triste condizione dell'ultimo nato, la cui infermità è ritenuta conseguenza di suo abuso di tranquillanti.- Anche verso il figlio maggiore dimostra scarse premure materne.-

In pubblico è oggetto di biasimo e di ampie riserve.-

La madre, vedova di un addetto all'Ambasciata italiana di Sofia, percepirebbe una discreta pensione mensile e avrebbe conservato amicizie in ambiente altolocato, dove ricorre per 'inutili' raccomandazioni per posti di impiego per la figlia.- Più volte fu notata allontanarsi da casa accompagnata da un autista su auto di grossa cilindrata.- E' giudicata persona onesta e corretta ed è commiserata per la triste situazione determinata dall'irresponsabile comportamento della figlia.-

Sia l'interessata che la madre non si sono mai poste in evidenza su questioni politiche.-

RT.V)

\----

(5)

Torino, li 26.10.1968.-

PRETURA UNIFICATA TORINO

IL PRETORE
dr. Angelo Converso